

Innanzitutto vorrei ringraziare tutti i presenti per aver accettato di partecipare a questo momento di dialogo su un tema ancora giovane nel mondo economico come il GPP.

Partendo dal presupposto che la pubblica amministrazione è un grande cliente per le aziende, con un potere d'acquisto in grado di influenzare il mercato, la realizzazione di tavole rotonde risponde alla necessità di organizzare un messaggio forte legato alla riconversione sostenibile del mercato, da indirizzare al settore produttivo così come alla dimensione di chi acquista, tra cui gli stessi cittadini. Inoltre, esiste un panorama normativo in crescita teso ad instaurare una politica di integrazione tra la dimensione economica e la cura dell'ambiente, in cui il Green Public Procurement costituisce lo strumento privilegiato per l'implementazione di questo modello di economia sostenibile. Esistono già infatti, a livello nazionale e internazionale, documenti che impongono l'introduzione degli acquisti verdi nelle pubbliche amministrazioni nel giro dei prossimi due o tre anni. In particolare il IV programma d'azione dell'UE illustra la necessità di introdurre criteri ecologici negli acquisti pubblici, mentre il Libro Verde e la Comunicazione 302 del 18 Giugno del 2003 contengono una serie di indicazioni sulle azioni delle pubbliche amministrazioni per i prossimi anni, come una sorta di piano d'azione per l'introduzione del GPP, e la direttiva del 30 marzo 2004 definisce la prestazione ambientale. Anche il Ministero dell'Ambiente ha prodotto il D.M. 203 dell'8 maggio 2003 che prevede che le amministrazioni arrivino almeno al 30% di acquisti verdi entro il 2007 e lo ha distribuito in formato cdrom a tutti gli enti per un'azione di sensibilizzazione e informazione.

Il progetto GPPnet della Provincia di Cremona ha anticipato tutto ciò, creando la possibilità per i rappresentanti del mercato (fornitori e produttori) di entrare in contatto con la materia e adeguare le proprie prestazioni al futuro orizzonte normativo, con un vantaggio cronologico rispetto all'effettiva operatività delle leggi. Già nel mese di maggio sono state realizzate due tavole rotonde con l'intenzione di orientare i fornitori e i produttori, segnalando la futura direzione degli acquisti pubblici attraverso un'azione di informazione e confronto.

Questa nuova occasione di incontro costituisce un'ulteriore possibilità per mettere in gioco, insieme, la politica economica tradizionale e ragionare sull'ambiente come concreta opportunità economica. Conoscere la normativa sugli acquisti verdi ed adeguare la produzione a quei parametri significa infatti giocare in anticipo rispetto ad una concorrenza che nel giro dei prossimi anni sarà comunque obbligata a questo passaggio, ma senza l'informazione e il riorientamento produttivo che costituiranno i temi del tavolo di oggi.

E' importante ricordare che il processo di adeguamento passa attraverso il rinnovamento tecnologico, che è parte integrante dei contenuti che ruotano attorno all'applicazione del GPP, e l'ottimizzazione delle performance dei prodotti e dei servizi in direzione ambientale. In questo modo il GPP diventa chiave di volta per l'avvio di un processo di miglioramento della produzione e delle prestazioni, seguendo la tendenza più caratteristica delle società industrializzate.

Crediamo fortemente che la giornata di oggi possa essere il primo passo capace di tradurre il crescente interesse intorno agli acquisti verdi nella possibilità di trasformare questo confronto tra l'amministrazione e il gruppo di produttori e fornitori in un dialogo costante e sistematico.